

VRS (PIANO FOCAL A SOGGETTO MOBILE)
SILVIA HELL



VRS (piano focale a soggetto mobile), 2014

Photo: Davide Sala. AplusB, Brescia, I.

inkjet print montata su dibond, 3 parti ognuna 78 x 132 cm, corda dyneema, lettino da meccanico, ottone, ferro, edizione di 3 + registro / inkjet print mounted on dibond, 3 parts each 78 x 132 cm, dyneema rope, plastic creeper, brass, iron, edition of 3 + register.

VRS (piano focale a soggetto mobile)

VRS (piano focale a soggetto mobile) è un'indagine sulle 3 dimensioni dell'acronimo VRS: veglia, ricordo e sogno. Il titolo sta a indicare il rapporto tra il soggetto e il piano fisico che attiva il percorso della visione. Il soggetto mobile è allo stesso tempo sia lo spettatore che trovandosi nella condizione fisica determinata dalla forma del lavoro stesso, un piano con l'immagine rivolta verso il basso visibile con l'ausilio di un lettino da meccanico, la cui percezione è modificata da come egli si muove, che l'oggetto stesso della visione: la geometria che evolve nel passaggio dei tre stati. Costruita nello spazio virtuale 3d, la geometria è definita da una griglia spazio-temporale in cui le tre dimensioni sono collocate su piani distinti e da essi si estendono in paesaggi.

Per ogni dimensione sono state identificate delle figure geometriche. Le figure della veglia sono il quadrato o il cubo, quelle che usiamo per rappresentare e definire lo spazio che viviamo da svegli. Il sogno è rappresentato dal triangolo o dalla piramide, figure che sono simbolicamente più vicine ad una dimensione spirituale e di mistero. Il ricordo ha come figura il cerchio o la sfera come se la sua dimensione fosse una sola, senza distinzioni di tempo in uno spazio fisico.

Il piano è suddiviso nelle tre parti e queste sono ancorate alla parete con diverse angolazioni.

I piani seguono l'ordine V R S per questo le rappresentazioni della geometria cambiano a seconda che si trovino sul piano della veglia, del ricordo o del sogno.

Tra il primo piano (V) e il secondo (R) la geometria è vista da vicino e dall'alto. Mentre sul terzo piano (S) il punto di vista è prospettico: siamo nel sogno con il punto di fuga nella veglia.

Lungo il percorso il soggetto-paesaggio-geometria si presenta più volte visto da lontano: nel piano della veglia ha una configurazione schematica, si vedono le linee della geometria e le posizioni degli elementi di paesaggio; nel piano del ricordo assume l'aspetto di una proiezione ortogonale e di un' assonometria, questo per rappresentare la funzione del ricordo di riordinare gli elementi in una visione d'insieme; nel piano del sogno la geometria esplode in evoluzioni eccentriche, concentriche e caotiche, per la velocità e per le possibilità spaziali di questa dimensione.

La seconda parte del processo di indagine è quella che lavora sul ricordo; qui lo spettatore è chiamato a lasciare traccia disegnata o scritta su un registro della propria memoria rispetto a ciò che ha visto e di stimare il tempo della visione. Ed è in relazione a questo dato che il segno lasciato verrà ripetutamente stampato sullo stesso foglio. L'immagine viene ogni volta spostata in diagonale per permetterne una progressione spaziale. I disegni vengono successivamente esposti andando a formare un piano aperto allo sguardo dove si confrontano le esperienze soggettive e si mantiene un ricordo visivo condiviso.

Installazione e registro

Ogni volta che l'installazione viene esposta viene fatto un registro apposito con in copertina le indicazioni del luogo e del periodo espositivo. Il numero delle pagine è prestabilito in funzione di una previsione dell'affluenza di pubblico durante tale esposizione. Se necessario (nel caso in cui le pagine dovessero terminare) possono esserne ristampate delle copie.

Disegni ed elementi dell'installazione

In base agli accordi presi con l'istituzione o la galleria verranno esposti (nelle modalità decise) o meno i disegni elaborati provenienti dal registro.

I disegni, dal titolo *O nc nr : ts VRS** (es. *O DAM 26 : 2'36" VRS*), non sono da considerarsi parte dell'installazione *VRS (piano focale a soggetto mobile)* della quale fanno parte gli elementi del piano, il lettino da meccanico ed il registro.

Essendo l'installazione *VRS (piano focale a soggetto mobile)* edizione di 3, sarà accompagnata di volta in volta da registri ad hoc.

I registri sono in quantità illimitata, ogni volta che l'installazione viene resa attiva sarà fatto un registro ad hoc a carico del proprietario che rimarrà di sua proprietà.

Nel caso dell'acquisizione dell'installazione è compreso un primo registro e il modulo per la ristampa.

Se vi sono registri precedenti all'acquisizione dell'installazione questi non sono compresi e rimangono pertanto al precedente proprietario.

* Le variabili: *nc* sta per le iniziali di nome e cognome della persona che ha fatto il disegno; *nr* sta per il numero delle volte che il disegno è stato stampato sul foglio; *ts* sta per il tempo stimato scritto sul registro dalla persona che ha fatto il disegno.

Le costanti: *O* sta ad indicare la figura geometrica che identifica il ricordo; *:* la proporzione tra il numero di ripetizioni e il tempo stimato; *VRS* il riferimento al piano.



VRS (piano focale a soggetto mobile), 2014

Photo: Davide Sala. AplusB, Brescia, I.

inkjet print montata su dibond, 3 parti ognuna 78 x 132 cm, corda dyneema, lettino da meccanico, ottone, ferro, edizione di 3 + registro / inkjet print mounted on dibond, 3 parts each 78 x 132 cm, dyneema rope, plastic creeper, brass, iron, edition of 3 + register.

VRS (Focal-plane with moving subject)

VRS (Focal-plane with moving subject) is an investigation on the three dimensions of the acronym VRS: (from italian: Veglia, Ricordo, Sogno which stands for waking hours, memory and dream). The title indicates the relation between the subject and the physical plane, which activates the path of the sight. The moving subject is at the same time both the spectator who being in the physical condition determined by the shape of the work itself, a plane with the image pointed downwards, visible lying on a trolley (plastic creeper); the perception of which is modified by how the spectator moves and the subject of the vision itself: the geometry which evolves while moving between the three states. Constructed in the 3-d virtual space, the geometry is defined by a space-temporal grid in which the three dimensions are placed on different planes and from them they extend themselves into landscapes.

Geometrical figures are identified with each dimension. The figures for the waking hours are the square or the cube, geometrical constructs that we use to represent and define the space we live when we are awake. The triangle or the pyramid represents the dream state, figures that are symbolically closer to a spiritual and mysterious dimension. The memory is identified with a circle or a sphere, as if it had only one dimension, without distinctions of time in a physical space.

The plane is divided in the three parts and those are anchored to the sidewall at different angles. The planes follow the order V R S and because of this the geometry's representations change depending on whether they are in the "waking hours", the "dream" or the "memory" plane.

In the first plane (V) and the second (R) geometry is seen close up and from the top, while on the third plane (S), the view point is perspective: we are in a dream with the vanishing point in the waking reality.

Along the path, the subject-landscape-geometry is presented multiple times seen from far away: in the "waking hours" plane, it has a schematic configuration, the lines of the geometry and the positions of the landscape elements can be seen. In the "memory" plane, it resembles an orthogonal projection and an axonometry, to represent the function of memories of reorder the elements in a comprehensive view. In the "dream" plane, the geometry explodes blows up in eccentric evolutions, concentric and chaotic, to reflect the speed and the spatial abilities characteristics of this dimension.

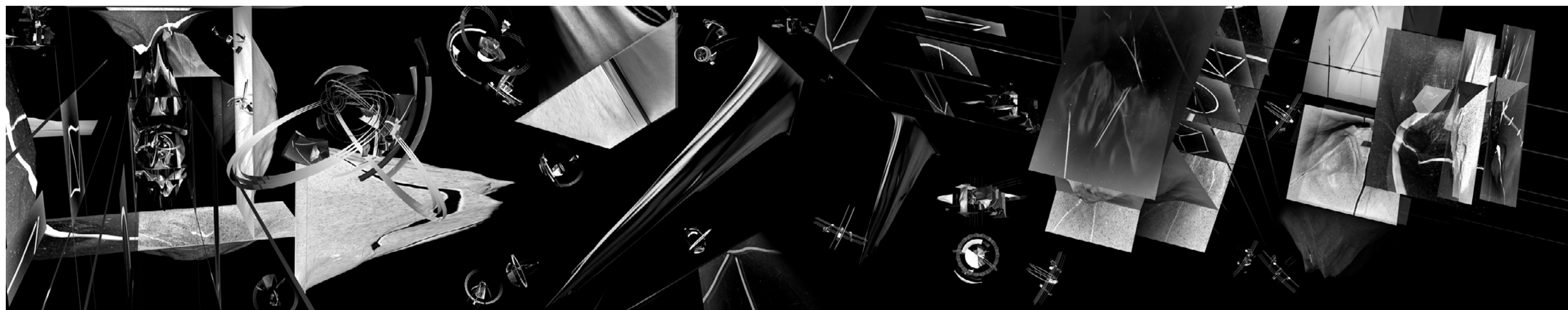
The second part of the investigation process is working on the memory; here the spectator is called to leave a drawn or written trace on a register of his/her own memory related to what he/she has seen, and to estimate the view time. And in relation to this latter element, the sign left will then be repeatedly printed on the same sheet. The image is diagonally moved at each print, to permit a spatial progression. The drawings are then exhibited, forming a plane open to sight where the subjective experiences can be confronted and, ultimately, a shared "collective" memory can be kept.



VRS (piano focale a soggetto mobile), 2014

Photo: Davide Sala. AplusB, Brescia, I.

inkjet print montata su dibond, 3 parti ognuna 78 x 132 cm, corda dyneema, lettino da meccanico, ottone, ferro, edizione di 3 + registro / inkjet print mounted on dibond, 3 parts each 78 x 132 cm, dyneema rope, plastic creeper, brass, iron, edition of 3 + register.



VRS (piano focale a soggetto mobile), 2014
immagine digitale / digital image

foto copertina registro



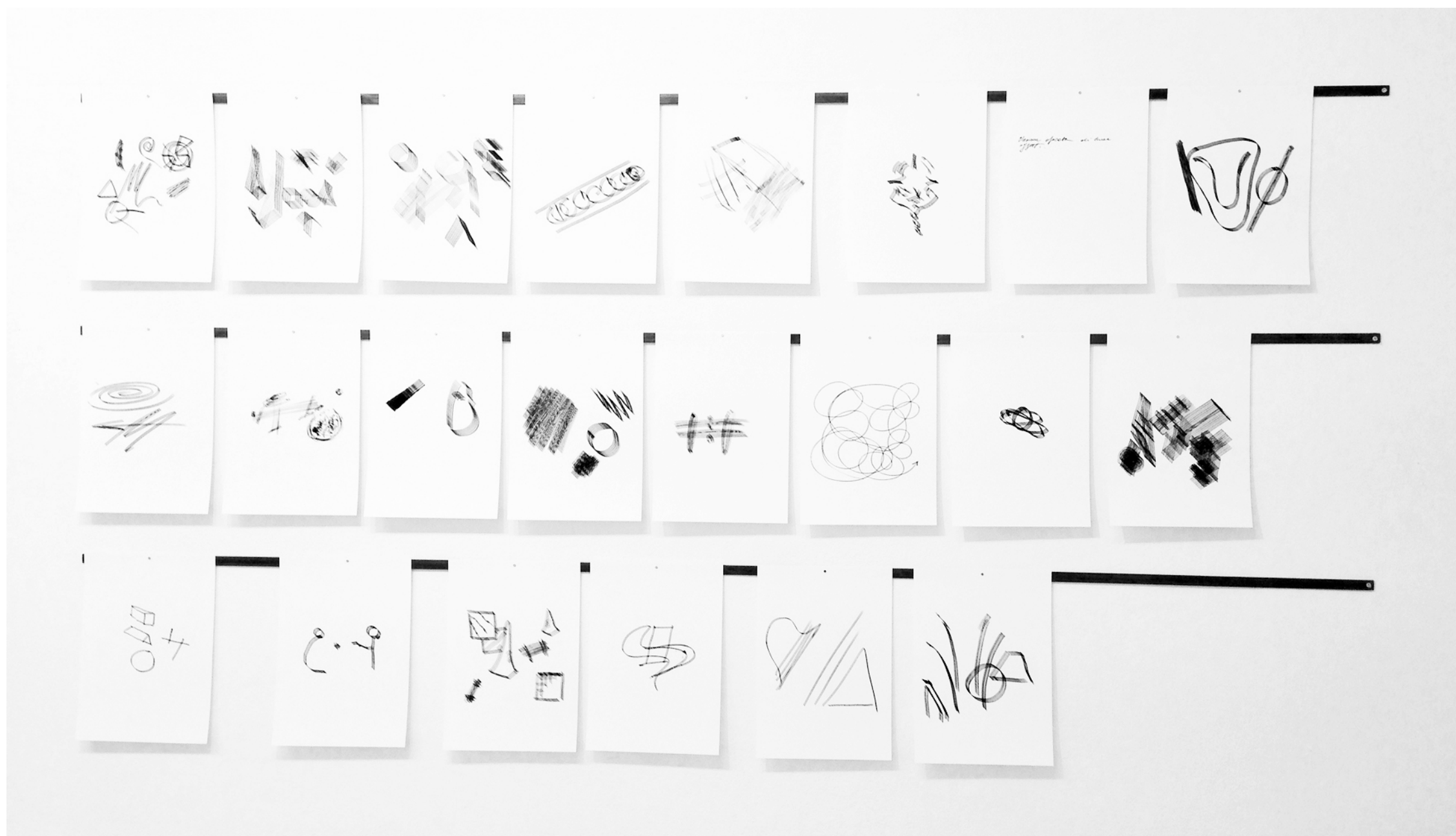
VRS (piano focale a soggetto mobile), 2014
particolare registro / datail register
Photo: Davide Sala. AplusB, Brescia, I.



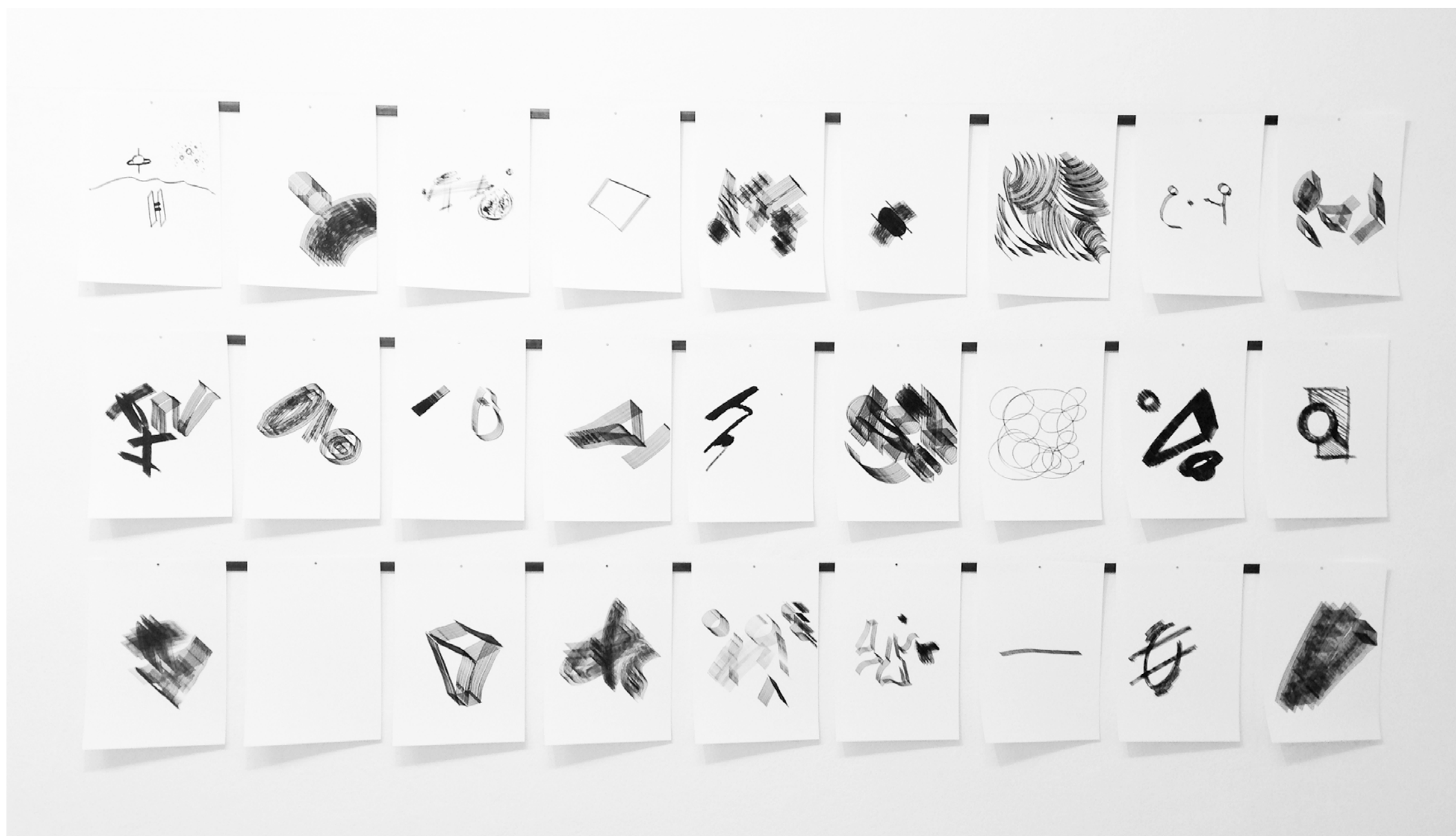
VRS (piano focale a soggetto mobile), 2014
particolare registro / datail register
Photo: Davide Sala. AplusB, Brescia, I.



O DAM 26 : 2'36" VRS, 2014
Photo: Davide Sala. AplusB, Brescia, I.
inkjet print su carta cotone in cornice a cassetta nera / inkjet print on cotton paper in black frame, 34 x 25 x 4 cm.



O AB 7 : 40" VRS, O MS 25 : 2'30" VRS, O CP 30 : 3' VRS, O NZ 8 : 50" VRS, O MP 10 : 1' VRS, O GDE 10 : 1' VRS, O B 3 : 20" VRS, O VK 10 : 1' VRS, O FC 7 : 45" VRS, O LM 5 : 30" VRS, O LC 20 : 2' VRS, O GC 20 : 120" VRS, O GB 20 : 60" VRS, O BF 3 : 21" VRS, O CC 10 : 1' VRS, O GB 22 : 3'10" VRS, O FC 5 : 30" VRS, O FC 10 : 1' VRS, O FC 20 : 60" VRS, O GG 5 : 30" VRS, O EA 5 : 30" VRS, O DS 13 : 1'20" VRS, 2014
inkjet print su carta cotone, ognuno / inkjet print on cotton paper, each 29,7 x 21 cm.
AplusB, Brescia, I.



O DV 5 : 30" VRS, O MG 60 : 6' VRS, O LM 5 : 30" VRS, O DQ 10 : 1' VRS, O GB 32 : 3'10" VRS, O FS 40 : 4' VRS, O CDA 25 : 2'30" VRS, O FC 10 : 1' VRS, O MT 30 : 3' VRS, O RF 22 : 2'15" VRS, O GF 20 : 2' VRS, O LC 20 : 2' VRS,
O MB 40 : 4' VRS, O RG 5 : 30" VRS, O MV 50 : 5' VRS, O BF 3 : 21" VRS, O NF 20 : 2' VRS, O LM 10 : 1' VRS, O SC 50 : 5' VRS, O LL 1:100 : 00001 VRS, O FP 40 : 4' VRS, O MC 30 : 3' VRS, O CP 30 : 3' VRS, O AC 15 : 1'30" VRS,
O EM 14 : 85" VRS, O OG 10 : 1' VRS, O MM 40 : 3'59" VRS, 2014

inkjet print su carta cotone, ognuno / inkjet print on cotton paper, each 29,7 x 21 cm.

AplusB, Brescia, I.